



Politiche per la Qualità di Ateneo Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara (Ud'A)

Introduzione

Il documento *Politiche per la Qualità di Ateneo* dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (Ud'A) definisce il contesto, i principi, l'approccio, gli attori, le responsabilità e gli ambiti, nonché le modalità con cui l'Ateneo persegue il costante miglioramento delle proprie funzioni istituzionali primarie: **didattica, ricerca e terza missione/valorizzazione delle conoscenze (TM-VdC)**. Le politiche riguardano altresì le attività organizzative e di supporto che le sostengono, quali la gestione delle risorse umane, delle infrastrutture (spazi, attrezzature e ambienti digitali) e delle risorse economiche. Le Politiche per la Qualità rappresentano il **documento di riferimento** per la gestione e lo sviluppo della qualità di Ateneo, orientato al progressivo innalzamento degli standard qualitativi a beneficio di:

- studenti e studentesse dei tre livelli della formazione superiore e delle loro famiglie;
- personale accademico;
- personale TAB (tecnico, amministrativo e bibliotecario);
- stakeholder esterni, ovvero enti pubblici e privati che compongono il contesto sociale, economico e produttivo, dal livello locale (provinciale e regionale) fino a quello nazionale, europeo ed extraeuropeo.

L'Ateneo considera la **qualità** e la relativa **assicurazione della qualità (AQ)** elementi strategici, fondamentali e trasversali alle tre funzioni istituzionali e alle attività organizzative che le sostengono. L'AQ costituisce un presupposto essenziale per garantire un governo efficace dei processi, delle decisioni e delle relazioni con gli stakeholder. In un contesto caratterizzato da rapide e continue trasformazioni, Ud'A si impegna a porsi come un ambiente capace di anticipare, comprendere e interpretare i cambiamenti culturali, tecnologici, sociali ed economici, con particolare attenzione ai livelli regionali e nazionali. L'Ateneo monitora l'evoluzione delle conoscenze a livello globale per offrire una formazione aggiornata, promuovere ricerche di impatto e costituire un punto di riferimento per il tessuto socioeconomico e produttivo circostante. Il valore della qualità e della sua assicurazione rappresenta, pertanto, il principale strumento attraverso cui l'Ateneo garantisce credibilità, competitività e responsabilità verso la comunità universitaria e la società nel suo complesso.

Definizioni

Qualità. Il termine *qualità* assume varie accezioni a seconda del contesto, pur mantenendo sempre una connotazione positiva, indicando, in riferimento a un prodotto, a un servizio o a un processo, un livello di prestazione superiore o conforme a specifici requisiti. Secondo l'ANVUR, la qualità è intesa come «*il grado in cui un insieme di caratteristiche intrinseche di un prodotto o di un servizio soddisfa i requisiti*»; nel contesto accademico, essa si traduce nel «*grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale*». L'Ud'A, rielaborando tale concetto, definisce la qualità come la prerogativa fondante per orientare i processi istituzionali di didattica, ricerca e TM-VdC, nonché i processi organizzativi e di supporto ad essi collegati, al fine di

conseguire risultati e obiettivi stabiliti sulla base di un'analisi strutturata del contesto, del posizionamento e degli elementi emersi dall'analisi SWOT.

La qualità per Ud'A implica che i processi e i risultati siano caratterizzati da:

- efficacia ed efficienza;
- coerenza e condivisione;
- documentabilità, trasparenza e tracciabilità;
- misurabilità e sostenibilità;
- dialogo e partecipazione
- responsabilità nei confronti della comunità accademica e dei portatori di interesse esterni.

La qualità rappresenta quindi un modo di operare sistemico e partecipato, attivo a tutti i livelli organizzativi, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di performance e competitività, secondo una logica di miglioramento continuo ispirata al ciclo **PDCA** (Plan-Do-Check-Act).

Assicurazione della Qualità (AQ). L'AQ è definita dall'ANVUR come «l'insieme dei processi e delle attività rivolti a dare fiducia che i requisiti di qualità saranno soddisfatti». A partire da questa definizione, Ud'A considera l'AQ come lo strumento immateriale attraverso cui l'Ateneo garantisce che le proprie attività istituzionali – didattica, ricerca e TM-VdC, più gli ambiti e attività correlate (risorse umane, infrastrutture, risorse economiche) siano svolte in condizioni di qualità e secondo criteri:

- strutturali e sistemici;
- continuativi e partecipativi;
- documentati, trasparenti e verificabili.

Attraverso l'AQ, Ud'A persegue:

- l'efficacia delle proprie politiche istituzionali;
- la trasparenza dei processi decisionali;
- il coinvolgimento responsabile degli stakeholder interni ed esterni.

L'AQ si configura come un meccanismo permanente di garanzia e sviluppo, volto a rafforzare l'affidabilità, la credibilità e la competitività dell'Ateneo in tutte le sue funzioni.

Contesto e riferimenti

La qualità e l'AQ universitari si fondano sugli *European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* - **ESG**, da cui, a livello nazionale, discende il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento - **AVA**, promosso e regolato dall'ANVUR. Tali capisaldi pongono al centro la diffusione di una cultura orientata alla trasparenza, alla consapevolezza, alla misurabilità dei risultati e al miglioramento continuo dei processi. Il sistema AVA orienta l'azione degli atenei affinché i processi e i risultati relativi alla didattica, alla ricerca e alla TM-VdC siano coerenti, efficaci e basati sul coinvolgimento attivo e responsabile di tutte le componenti universitarie. L'Ateneo riconosce il ruolo fondamentale di studenti/esse, docenti, ricercatori/trici, del personale TAB e degli stakeholder esterni nella definizione, nell'attuazione e nello sviluppo delle proprie politiche per la qualità.

Come delineato nel Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 - **PSA 2024/2026**, costruito in modo integrato, partecipativo e basato su analisi di riferimento, Ud'A persegue una formazione di qualità, una ricerca avanzata e un impatto culturale e sociale significativo sul territorio e sulla comunità scientifica, seguendo una strutturazione composta da cinque ambiti strategici:

- **Didattica e servizi agli studenti**
- **Ricerca**
- **Valorizzazione delle conoscenze e servizi al territorio**
- **Capitale umano**
- **Benessere**

più due strumenti trasversali:

- **Sviluppo edilizio sostenibile**
- **Internazionalizzazione**

Principi fondamentali della qualità in Ud'A

Le scelte politiche e strategiche di Ud'A sono ispirate alla costruzione di un ambiente accademico inclusivo, sostenibile, funzionale, efficiente, efficace e innovativo, aperto al pensiero critico e libero da condizionamenti. Questi aspetti generali vengono declinati nei seguenti principi fondamentali:

1) centralità dello studente (degli studenti e delle studentesse) - Ud'A riconosce studentesse e studenti come protagonisti del percorso formativo e si impegna a: i) garantire un'esperienza di apprendimento di qualità, inclusiva, accessibile e sostenibile, ii) promuovere il loro coinvolgimento attivo nelle attività decisionali, valutative e di miglioramento, iii) sostenere il diritto allo studio attraverso servizi didattici e amministrativi efficaci, iv) favorire l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e v) supportare la regolarità e la personalizzazione dei percorsi formativi;

2) inclusione, equità e benessere della persona - L'Ateneo promuove un ambiente accademico rispettoso della dignità e della diversità, impegnandosi a: i) contrastare ogni forma di discriminazione, ii) garantire a tutti pari opportunità e un trattamento equo, iii) promuovere una progettazione didattica e organizzativa inclusiva, iv) offrire servizi di supporto alle persone con disabilità e bisogni educativi speciali e v) tutelare il benessere psicologico, sociale e organizzativo dell'intera comunità universitaria;

3) trasparenza, integrità e responsabilità istituzionale - Ud'A fonda i propri iter istituzionali su: i) gestione trasparente delle risorse e dei processi decisionali, ii) comunicazione chiara, tempestiva e accessibile, iii) promozione di comportamenti etici e responsabili, iv) *accountability* verso la comunità accademica, il territorio e gli *stakeholder* e v) integrità nelle attività di didattica, ricerca e TM/VdC;

4) valorizzazione del personale e delle competenze - L'Ateneo riconosce il ruolo centrale delle persone nel proprio sviluppo e si impegna a: i) sostenere la crescita professionale di tutto il personale, ii) valorizzare le competenze scientifiche, organizzative e gestionali, iii) promuovere la meritocrazia e il riconoscimento del talento e iv) favorire la formazione continua, l'aggiornamento metodologico e lo sviluppo delle competenze digitali.

5) internazionalizzazione e apertura globale - Ud'A promuove una dimensione aperta e plurale della formazione, della ricerca e della TM/VdC attraverso: i) programmi di mobilità internazionale per studenti/tesse, docenti e ricercatori/trici, ii) collaborazioni con università, enti e reti

accademiche internazionali, iii) l'adozione di standard e buone pratiche riconosciute a livello globale nella didattica, nei servizi e nella gestione dei processi e iv) la progettazione di percorsi formativi attrattivi anche oltre i contesti regionali, nazionali ed europei;

6) sostenibilità ambientale, sociale ed economica - In coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, l'Ateneo si impegna a: i) ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, ii) promuovere pratiche sostenibili negli spazi, nelle procedure amministrative e nella mobilità, iii) integrare la sostenibilità nei contenuti della formazione, nei progetti di ricerca e nelle iniziative di TM-VdC e iv) contribuire allo sviluppo responsabile del territorio e della comunità universitaria;

7) coinvolgimento degli stakeholder e relazione con il territorio - Ud'A sviluppa e consolida relazioni stabili con: i) imprese, enti pubblici e privati, scuole e associazioni, ii) istituzioni e organismi nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione, iii) comunità scientifiche, professionali e culturali e iv) il loro coinvolgimento nella progettazione, nel miglioramento e nell'aggiornamento dell'offerta formativa e dei fabbisogni del territorio;

8) approccio evidence-based e cultura del dato (approccio data-driven e modello DIKW)

Ud'A basa decisioni e processi su un utilizzo consapevole, critico e sistematico dei dati. L'impiego di evidenze quantitative e qualitative è inteso come supporto ai processi decisionali e non come loro sostituzione, nella consapevolezza che la produzione di conoscenza richiede attività di interpretazione, contestualizzazione e valutazione critica. A tal fine, riconoscendo il valore dei dati come supporto alla programmazione e al miglioramento continuo, garantisce: i) l'impiego di informazioni affidabili, aggiornate e comparabili, ii) la definizione e il monitoraggio di indicatori e KPI coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo misurabili, iii) la trasparenza, tramite comunicazione pubblica dei principali risultati, iv) l'integrazione dei dati in sistemi informativi avanzati a supporto delle attività di monitoraggio, autovalutazione, valutazione e miglioramento continuo e v) la promozione della cultura del dato orientata non soltanto alla raccolta e all'analisi delle informazioni, ma anche alla loro contestualizzazione e interpretazione critica, secondo il modello **DIKW – Data/Information/Knowledge/Wisdom**, che valorizza il passaggio dal dato alla conoscenza attraverso processi di comprensione, valutazione e responsabilità decisionale.

9) miglioramento continuo - Il principio del miglioramento continuo permea l'intero sistema di AQ dell'Ateneo e si realizza attraverso: i) l'applicazione sistematica del ciclo PDCA, ii) l'analisi periodica dei punti di forza (PdF) e delle aree di miglioramento (AdM), iii) l'uso di metodi formali di autovalutazione e di valutazione esterna e iv) l'integrazione sistematica dei risultati valutativi nei processi decisionali strategici, organizzativi e didattici, in un'ottica di miglioramento continuo.

Approccio all'AQ in Ud'A

L'analisi di riferimento, ovvero di contesto e posizionamento interno ed esterno, costituisce per Ud'A l'approccio metodologico fondamentale per l'AQ e il primo passo per l'avvio di qualsiasi processo strategico, organizzativo o operativo, in qualunque ambito di attività. In coerenza con il modello DIKW, adottato anche nel PSA 2024/2026, Ud'A analizza i dati disponibili e sviluppa la consapevolezza del proprio livello e ruolo nei diversi ambiti istituzionali, identificando sia i PdF sia le AdM. Tale approccio consente di elaborare analisi SWOT coerenti, razionali e realistiche e di strutturare obiettivi chiari e verificabili, azioni specifiche, responsabilità politiche e amministrative definite e indicatori di performance (KPI) misurabili e monitorabili. Nel modello DIKW adottato

dall'Ateneo, il passaggio dal dato alla conoscenza non è tuttavia inteso come un processo puramente automatico o lineare, bensì come il risultato dell'integrazione tra evidenze quantitative, analisi qualitative, interpretazione contestuale e valutazione professionale. Le informazioni derivanti dai sistemi di monitoraggio sono pertanto lette alla luce delle specificità disciplinari, organizzative, territoriali e normative dell'Ateneo, nonché dei contributi provenienti dagli stakeholder interni ed esterni.

L'integrazione tra l'approccio *data-driven*, il modello DIKW e il ciclo PDCA favorisce la sistematicità, la misurabilità e il miglioramento continuo, secondo il seguente processo temporale:

- 1) **Data e Information (DIKW)** - rappresentano la base dell'AQ e comprendono dati e informazioni di contesto, di posizionamento e di processo utili alla comprensione dell'ambito analizzato, derivanti da fonti interne (cruscotti di Ateneo, SUA, SMA, sistemi informativi) ed esterne (indicatori ANVUR, benchmark nazionali e internazionali);
- 2) **Knowledge (DIKW)** - sulla base dei dati disponibili, Ud'A sviluppa analisi strutturate che consentono di pianificare obiettivi, azioni e responsabilità in modo coerente, realistico e sostenibile - fase **Plan** del PDCA; questa fase consiste nella costruzione di conoscenze utili alla comprensione dei fenomeni osservati e all'individuazione di opportunità di miglioramento, attraverso il confronto tra dati, esperienze, pratiche e obiettivi strategici.
- 3) successivamente, vengono definite le modalità operative, gli strumenti e le tempistiche per attuare quanto pianificato - fase **Do** del PDCA;
- 4) Fase **Check** del PDCA - l'analisi del raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni sono verificate attraverso: i) processi di autovalutazione condotti dagli attori dell'AQ (CdS, Dipartimenti, Scuola di Dottorato, PQA, Sistema di Governo), ii) monitoraggi coordinati dal Presidio della Qualità di Ateneo, iii) valutazioni interne (NdV di Ud'A) e iv) valutazioni esterne (ANVUR e altri soggetti terzi).
- 5) **Act – PDCA / Wisdom – DIKW** - i risultati del monitoraggio alimentano processi di riesame che portano alla revisione di obiettivi, azioni e modalità operative, favorendo un miglioramento continuo basato su evidenze.

In tale prospettiva, il sistema di AQ di Ud'A supporta le decisioni politiche e istituzionali basandole su evidenze documentali e numeriche, strutturate in un sistema integrato di dati e di monitoraggio degli obiettivi e delle modalità pianificate in precisi archi temporali (tipicamente a cadenza annuale e triennale), con verifiche interne ed esterne.

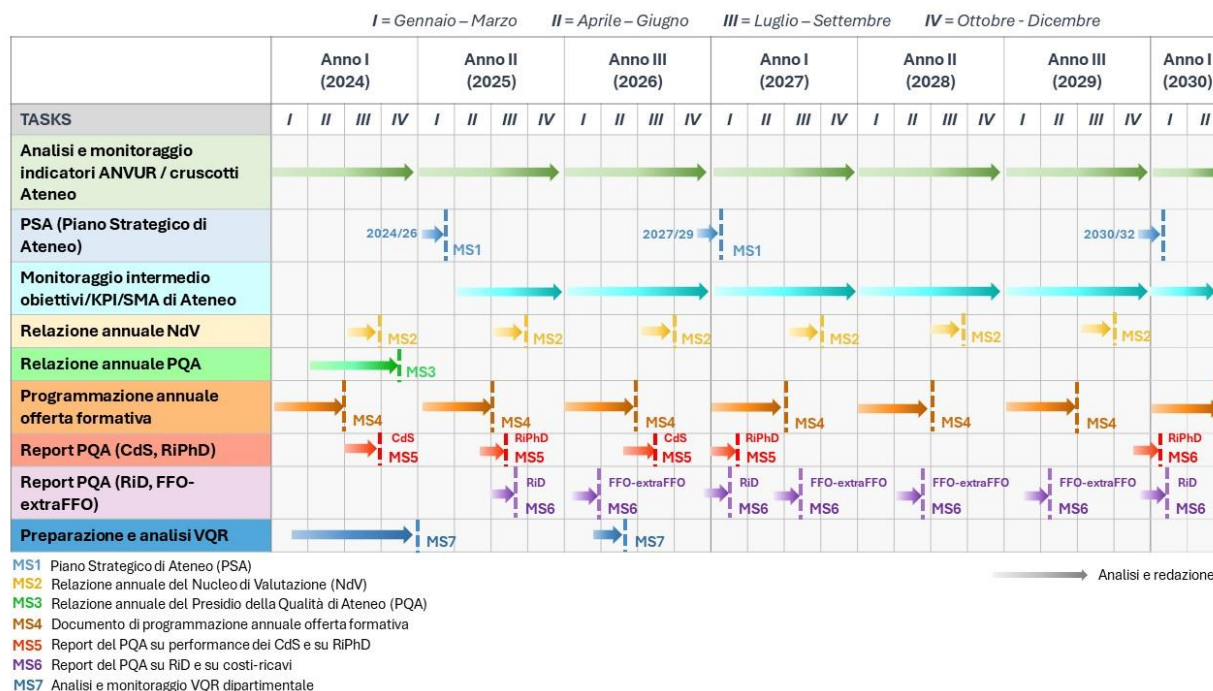
In sintesi, Ud'A realizza processi di AQ secondo un modello strutturato e ciclico, coerente con il ciclo PDCA, articolato come segue:

- 1) **Analisi di riferimento** - per ciascun ambito (ricerca, didattica, TM/VdC), l'Ateneo predispone un'analisi di contesto e di posizionamento, basata su dati interni ed esterni, i cui risultati sono formalizzati in report sintetici (tabelle e figure commentate);
- 2) **Coinvolgimento degli stakeholder** - Gli esiti dell'analisi sono condivisi con gli stakeholder interni ed esterni (studenti e portatori d'interesse esterni), attraverso modalità strutturate (comitati di indirizzo, consultazioni, questionari), per contribuire alla definizione degli obiettivi in 3);
- 3) **Pianificazione** - sulla base dell'analisi di riferimento e del confronto con le parti interessate, i vari responsabili di ambito (Sistema di Governo di Ateneo, Dipartimento, CdS, PhD, Centri di Ateneo o interdipartimentali, ecc.) pianificano in maniera realistica e chiara gli obiettivi, indicatori di monitoraggio (KPI), le azioni e modalità di attuazione, tempistiche e responsabilità;

- 4) **Attuazione** - i responsabili di ambito vigilano sulla realizzazione delle azioni pianificate nell'ambito delle varie attività istituzionali;
- 5) **Monitoraggio e riesame** - il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle azioni (pianificate in 3) sono verificati dai responsabili di ambito, attraverso documenti di AQ (SUA-CdS, SMA, RRC, Riesame dipartimentale e Riesame di dottorato, ecc.), relazioni delle CPDS, attività di monitoraggio del PQA, valutazioni del NdV con conseguente riesame attraverso reportistica finale;
- 6) **Autovalutazione e valutazione** - i responsabili di ambito svolgono l'autovalutazione con particolare riferimento al miglioramento conseguito rispetto agli obiettivi prefissati oppure, ove richiesto, vengono valutati sul miglioramento raggiunto da quanto pianificato in 3);
- 7) **Miglioramento continuo** - sulla base degli esiti del riesame e delle valutazioni in ciascun ambito, l'Ateneo aggiorna (ove necessario) obiettivi, azioni e strumenti, riavviando il ciclo di AQ in un'ottica di miglioramento continuo.

I 7 punti riportati costituiscono il modello per perseguire, in modo sistemico e concreto, i dettami della qualità e dell'AQ, coinvolgendo in modo crescente l'intero personale accademico e i portatori d'interesse.

L'intero processo è supportato da un sistema integrato di dati e indicatori e si articola in cicli temporali definiti (annuali e pluriennali), garantendo trasparenza, tracciabilità e verificabilità delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti; il sunto schematico di tali processi a livello di Ateneo è riportato nel seguente diagramma di GANTT.



Attori e Responsabilità in Ud'A

Il sistema di AQ di Ateneo e la relativa architettura organizzativa sono approfonditamente definiti nel documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo – **SAQA**" di Ud'A, che individua gli attori coinvolti e le loro responsabilità nei processi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento:

- 1) il **Sistema di Governo**, (Rettore, Pro-Rettori, Senato Accademico e Delegati del Rettore) è responsabile delle linee di indirizzo strategico per ciascun ambito, delle indicazioni per la loro strutturazione e approvazione, oltre che dell'analisi di riferimento; esso redige ed approva il PSA, promuove l'istituzione di commissioni permanenti per il confronto con i portatori d'interesse pubblici e privati;
- 2) il **PQA** si occupa di coordinare le attività di AQ a livello di Ateneo e di diffonderle, fornisce linee guida operative e di supporto, monitora l'attuazione delle politiche della qualità di ateneo (punto 3 nel precedente paragrafo), supporta e coordina i processi di autovalutazione e predisponenti alla valutazione;
- 3) il **NdV** svolge funzioni di valutatore indipendente del sistema AQ, verifica l'efficacia dei processi e dei risultati, opera come tramite verso ANVUR e MUR, redige report periodici di monitoraggio AQ;
- 4) i **Dipartimenti** (Direttori con il proprio gruppo di AQ dipartimentale, composto da docenti, personale TAB e studenti), recepiscono le linee di indirizzo generali di Ateneo e il PSA, analizzano criticamente e diffondono le analisi di riferimento di Ateneo, redigono le analisi di riferimento dipartimentale e di monitoraggio/riesame e redigono il PSD in linea con quanto stabilito da Ateneo e PQA;
- 5) il **Corso di Studio** (Presidente di Corso di Studio, con il proprio gruppo di AQ del CdS, composto da docenti, personale TAB e studenti), progettano, gestiscono e migliorano l'offerta formative, attua quanto prescritto a livello normativo per redigere i documenti ministeriali (SUA-CdS, SMA e RRC), promuove il coinvolgimento con i portatori d'interesse esterni, recepisce le linee di indirizzo generali di ateneo e di dipartimento, analizza criticamente e diffonde le analisi di riferimento di ateneo e di dipartimento, il PSA e il PSD, attua azioni di miglioramento continuo;
- 6) le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)** (Presidenti delle CPDS e loro componenti) recepiscono le analisi di riferimento di ateneo e dipartimentali, le opinioni degli studenti, analizzano l'offerta formativa e i risultati della didattica nel contesto dipartimentale o di scuola, segnalano criticità e propongono azioni di miglioramento, redigono la Relazione annuale sull'offerta formativa di Scuola o Dipartimento di appartenenza;
- 7) il **Dottorato di Ricerca** (Direttore della Scuola Superiore e Coordinatori dei Collegi di Dottorato, ognuno con il proprio gruppo di AQ, composto da docenti, personale TAB e dottorandi), cura il rapporto con i portatori d'interesse esterni, accademici e non accademici, recepisce le linee di indirizzo generali di ateneo, analizza criticamente e diffonde le analisi di riferimento di ateneo sui PhD, partecipa alla stesura del PSA, monitora la qualità dei percorsi formativi e dei risultati, sviluppa attività di autovalutazione;
- 8) la **Comunità Accademica** (personale accademico, TAB e studenti) contribuisce attivamente ai processi di AQ, partecipa alle attività di monitoraggio e di miglioramento e collabora alla raccolta e all'utilizzo dei dati per il miglioramento continuo, nel rispetto dei dettami della Qualità e dell'AQ.

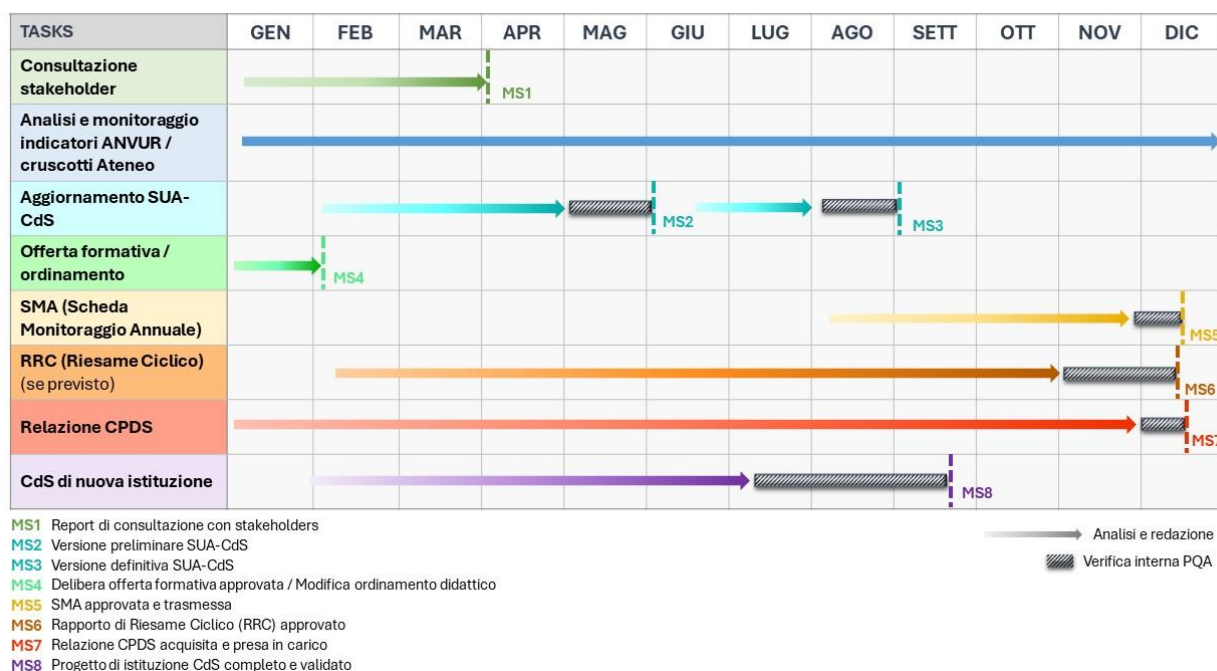
Ambito didattica e servizi agli studenti

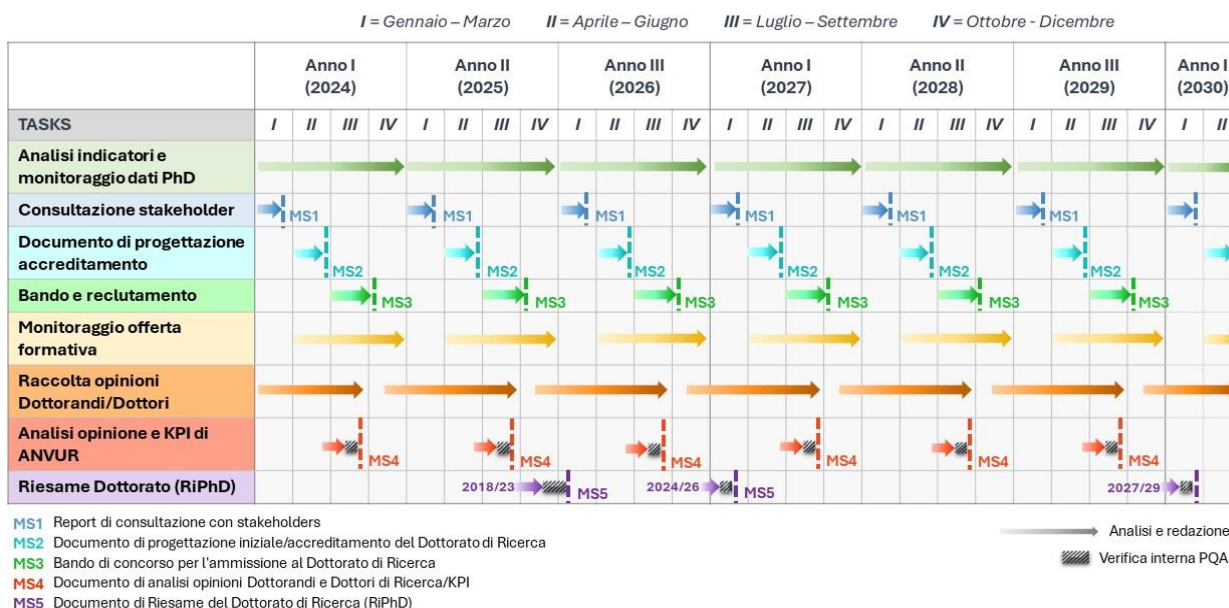
Ud'A riconosce la didattica come una delle leve strategiche fondamentali della propria missione istituzionale e integra i principi di Assicurazione della Qualità in tutte le fasi di progettazione, erogazione, monitoraggio e miglioramento dell'offerta formativa, seguendo gli obiettivi e gli indicatori di seguito riportati.

Obiettivi:

- 1) garantire la qualità, la coerenza, la sostenibilità e l'aggiornamento continuo dei CdS e dei Dottorati, assicurando il rispetto dei requisiti di docenza, di strutture e di servizi;
- 2) promuovere l'innovazione didattica, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, favorendo la partecipazione attiva, l'interdisciplinarietà e l'apprendimento continuo;
- 3) rafforzare il diritto allo studio, assicurando servizi economici, logistici e didattici adeguati e inclusivi, con particolare attenzione a studenti con BES, disabilità, studenti-lavoratori e contesti fragili;
- 4) potenziare le attività di orientamento, tutorato e accompagnamento degli studenti nei tre cicli della formazione superiore;
- 5) assicurare un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti della formazione (apprendimento, carriera, regolarità, occupabilità), integrando analisi quantitative e qualitative;
- 6) promuovere la partecipazione attiva degli studenti ai processi di governance, ai sistemi di AQ e ai cicli di autovalutazione (SUA-CdS, SMA, RRC).

Indicatori: KPI sulla regolarità degli studi, abbandoni, crediti acquisiti, placement, soddisfazione degli studenti, nonché i contenuti, analizzati e commentati dalle SUA-CdS, SMA e RRC. Gli schemi dei processi di AQ nei CdS e nei Dottorati sono riportati in forma schematica nei seguenti diagrammi di GANTT.





Ambito ricerca

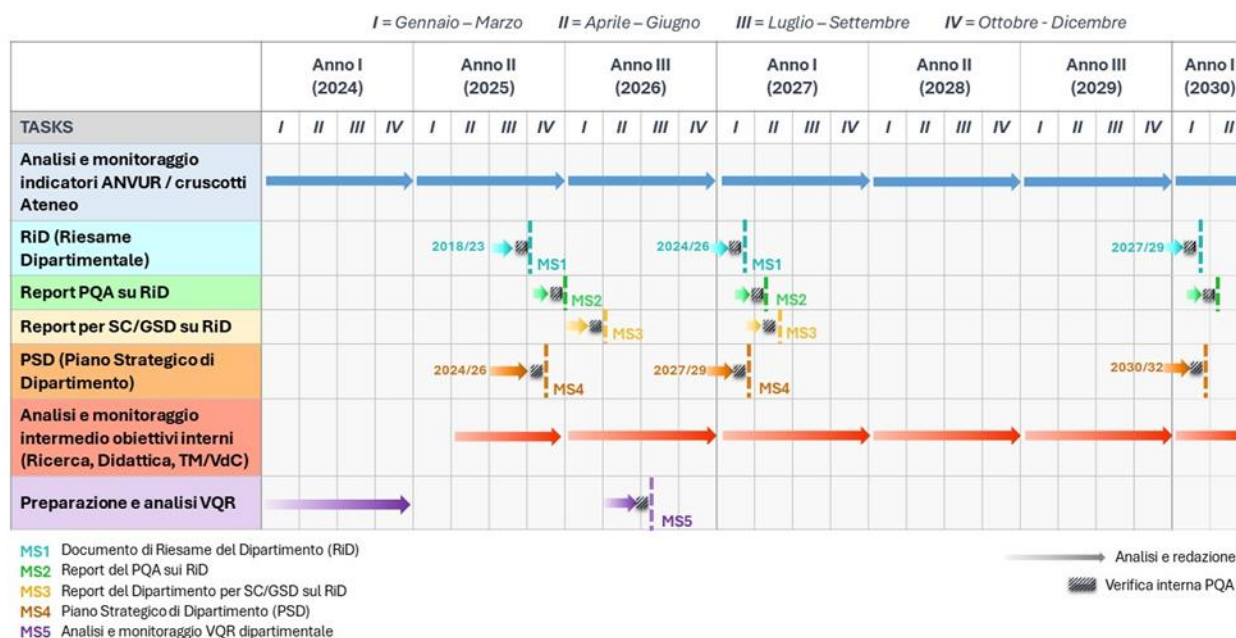
L'AQ della ricerca rappresenta un asse portante della strategia Ud'A ed è finalizzato alla promozione di ecosistemi scientifici avanzati, interdisciplinari e integrati nei contesti nazionali e internazionali. L'Ateneo persegue il rafforzamento della propria capacità competitiva di attrarre fondi, sviluppare reti scientifiche, aumentare la multidisciplinarietà e valorizzare la produzione scientifica, anche attraverso l'adozione dei principi dell'*open access* e dell'*open science* e la creazione di centri di ricerca innovativi. Questi orientamenti sono declinati secondo i seguenti obiettivi e indicatori

Obiettivi:

- 1) tutelare la libertà di ricerca e garantire condizioni favorevoli allo sviluppo della comunità scientifica;
- 2) rafforzare la competitività nella partecipazione a programmi di finanziamento nazionali e internazionali (PRIN, ERC, Horizon Europe, ecc.);
- 3) promuovere la collaborazione interdisciplinare e lo sviluppo di reti nazionali ed internazionali, favorendo collaborazioni tra dipartimenti e con enti esterni;
- 4) assicurare l'integrità, la qualità e la riproducibilità della ricerca, in linea con le direttive europee;
- 5) migliorare le infrastrutture di ricerca ed i servizi a supporto dell'attività scientifica (laboratori, biblioteche e piattaforme digitali);
- 6) valorizzare la produzione scientifica, il merito ed il riconoscimento delle eccellenze.

Indicatori: KPI su produttività scientifica, attrazione di fondi, collaborazioni internazionali, interdisciplinarietà, impatto (bibliometrico e sociale), anche sui contenuti, analizzati e commentati a partire dai risultati VQR presenti e passati, e sulle performance dei bandi competitivi nazionali e

internazionali. Lo schema dei processi di AQ di ricerca, assieme a quelli di TM/VdC (ambito E di AVA3), è riportato in forma schematica nel diagramma di GANTT.



Ambito valorizzazione delle conoscenze e servizi al territorio

La Qualità comprende la capacità dell'Ateneo di generare valore pubblico, come il trasferimento tecnologico, il *public engagement*, la collaborazione con imprese, enti locali, sistemi sanitari e società civile. In coerenza con il PSA-2024/2026, le attività di TM/VdC sono integrate con didattica e ricerca e orientate allo sviluppo di valore pubblico, allo sviluppo territoriale e alla promozione culturale e sociale.

Obiettivi:

- 1) favorire il dialogo stabile con istituzioni, imprese, associazioni e istituzioni scolastiche;
- 2) promuovere e supportare iniziative di trasferimento tecnologico e l'innovazione, attraverso brevetti, spin-off, attività di incubazione e supporto all'imprenditorialità;
- 3) rafforzare le attività di *public engagement* favorendo attività di divulgazione, co-progettazione con cittadini, scuole e amministrazioni;
- 4) sviluppare sistemi di misurazione dell'impatto sociale, economico e culturale delle attività di TM-VdC,
- 5) integrare le attività istituzionali con i principi dell'Agenda 2030, promuovendo azioni a favore dell'inclusione, della sostenibilità, dello sviluppo equilibrato e della coesione dei territori.

Indicatori: KPI relativi ai principali aspetti della TM/VdC.

Ambito capitale umano

Ud'A riconosce nel personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, nonché nella componente studentesca, il principale patrimonio della comunità accademica e una risorsa strategica per il perseguimento della missione istituzionale, lo sviluppo della qualità e il miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca, terza missione e servizi. L'Ateneo promuove un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e orientato alla crescita professionale, favorendo il benessere organizzativo, la partecipazione ai processi decisionali, l'innovazione e la valorizzazione delle competenze.

Obiettivi:

- 1) promuovere percorsi di crescita professionale del personale, attraverso formazione continua, aggiornamento e valorizzazione delle competenze disciplinari, trasversali, digitali e organizzative;
- 2) favorire politiche di reclutamento, valorizzazione e progressione di carriera eque, trasparenti e meritocratiche (riconoscimento del merito);
- 3) sostenere il benessere organizzativo e personale;
- 4) rafforzare la digitalizzazione, l'efficienza e la semplificazione dei processi amministrativi e gestionali promuovendo un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dei sistemi di intelligenza artificiale a supporto delle attività istituzionali;
- 5) consolidare una cultura organizzativa orientata alla qualità, alla responsabilità condivisa, alla collaborazione tra le diverse componenti della comunità accademica e alla trasparenza.
- 6) favorire la partecipazione attiva del personale ai processi di AQ, di innovazione organizzativa e di apprendimento istituzionale.

Indicatori: KPI sulla formazione del personale, sulla soddisfazione interna, sull'efficienza dei processi, sulla digitalizzazione e sugli organici.

Ambito benessere

In coerenza con il PSA-2024/2026, l'Ateneo promuove il benessere fisico, psicologico, sociale ed economico della comunità accademica, quale elemento trasversale a tutte le politiche, riconoscendo l'importanza di ambienti accoglienti, servizi di supporto, spazi di socialità e azioni di prevenzione del disagio.

Obiettivi:

- 1) garantire condizioni di lavoro e di studio sane, sicure, inclusive e accoglienti;
- 2) potenziare servizi di supporto psicologico, di ascolto e prevenzione del disagio;
- 3) promuovere una cultura volta al rispetto, equità e contrasto alle discriminazioni, in coerenza con le politiche ESG e dell'Agenda 2030;
- 4) favorire spazi di socialità, di partecipazione e di integrazione studentesca nella comunità universitaria.

Indicatori: KPI sul benessere del personale, *survey* tra studenti e staff, accesso ai servizi di supporto, monitoraggio degli ambienti di studio e di lavoro.

Ambito sviluppo edilizio sostenibile

In coerenza con l'Agenda 2030 e con la visione strategica, Ud'A promuove lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture, orientato a ridurre l'impatto ambientale, a migliorare l'efficienza energetica, a favorire la mobilità sostenibile e a promuovere comportamenti responsabili, così da migliorare la qualità degli spazi destinati alla didattica, alla ricerca e alla vita universitaria.

Obiettivi:

- 1) ridurre l'impatto ambientale attraverso interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi e miglioramento della gestione dei rifiuti;
- 2) promuovere la mobilità sostenibile, con azioni rivolte a studenti e personale;
- 3) garantire spazi accessibili, moderni e tecnologicamente avanzati, adeguati alle esigenze didattiche e di ricerca;
- 4) integrare criteri di sostenibilità ambientale nella progettazione e gestione delle infrastrutture.

Indicatori: KPI sui consumi energetici, riduzione delle emissioni, utilizzo degli spazi, accessibilità strutturale.

Ambito internazionalizzazione

L'Università "G. d'Annunzio" riconosce l'internazionalizzazione come dimensione strategica trasversale, finalizzata a rafforzare la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026. L'AQ sostiene questo processo assicurando coerenza, affidabilità e il monitoraggio dei risultati.

Obiettivi:

- 1) aumentare mobilità internazionale in entrata e in uscita per studenti, docenti e ricercatori;
- 2) ampliare l'offerta formativa in lingua straniera e sviluppare percorsi congiunti con partner internazionali;
- 3) rafforzare la partecipazione a reti accademiche globali e a progetti di ricerca europei ed internazionali;
- 4) migliorare i servizi di accoglienza e di supporto agli studenti e al personale internazionale, nonché i relativi processi amministrativi.

Indicatori: KPI sulla mobilità, corsi in inglese, partnership, studenti internazionali, bandi europei.

Attuazione e monitoraggio

Le Politiche della Qualità hanno validità massima triennale, e sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento continuo, in coerenza con il ciclo di miglioramento PDCA (Plan–Do–Check–Act). L'attuazione e il monitoraggio delle politiche si realizzano attraverso:

- monitoraggio annuale da parte del PQA;
- valutazione indipendente del NdV;
- analisi dei risultati dei processi di autovalutazione e riesame;
- aggiornamento delle politiche in relazione alle evoluzioni normative e strategiche e ai risultati conseguiti;

-
- pubblicazione trasparente dei risultati e degli esiti dei processi di AQ;
 - integrazione nei documenti istituzionali (PSA, PSD, RiD, Ri-PhD, SUA, SMA, RRC, CPDS, ecc.).